

**LE FARMACIE DEI SERVIZI NEL PERCORSO
DI PREVENZIONE VACCINALE**
*LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE
ALLA PREVENZIONE PASSA DALLE FARMACIE
NAZIONALE*

**MERCOLEDÌ 8
OTTOBRE 2025**



Annamaria Minicucci
Direzione Scientifica
Motore Sanità



Claudio Zanon
Direttore Scientifico
Motore Sanità

OBIETTIVO 1

Valorizzazione delle farmacie e ruolo dei farmacisti nei servizi di prevenzione vaccinale

Lo scorso anno, gli incontri regionali hanno evidenziato il ruolo centrale delle farmacie dei servizi nella somministrazione dei vaccini anti-Covid e anti-influenzale, nell'integrazione con medici di medicina generale e istituzioni locali e nel contrasto alla disinformazione.

Quest'anno, le analisi regionali – emerse dagli incontri nazionali svoltisi in Puglia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Lazio – hanno confermato la necessità di rafforzare la presenza delle farmacie come presidi sanitari di prossimità, con attenzione particolare alle aree rurali e alle piccole farmacie.

In particolare:

- incentivare la partecipazione delle farmacie rurali e di piccole dimensioni con sostegni economici e organizzativi;
- ridurre la burocrazia e semplificare le procedure di registrazione delle vaccinazioni;
- introdurre vaccini in monodose per facilitare la logistica e ridurre gli sprechi;
- aumentare la remunerazione delle prestazioni vaccinali per renderle sostenibili;
- potenziare le campagne di comunicazione istituzionali, mirate a target specifici (donne, giovani, caregiver);
- rafforzare l'integrazione tra farmacie, medici di medicina generale e dipartimenti di prevenzione;
- ampliare il numero di vaccinazioni eseguibili in farmacia (HPV, pneumococco, herpes zoster);
- coinvolgere sistematicamente le associazioni pazienti nei tavoli regionali e nelle campagne di sensibilizzazione;
- promuovere la formazione continua dei farmacisti e dei giovani professionisti;
- definire con chiarezza ruoli e obiettivi quantitativi per ogni attore del sistema sanitario regionale.

OBIETTIVO 2

Miglioramento dell'accesso e dell'aderenza ai programmi vaccinali

Le sintesi regionali hanno evidenziato che, nonostante la disponibilità dei servizi, le coperture vaccinali rimangono inferiori agli obiettivi ministeriali, soprattutto per influenza e Covid-19, mentre altre vaccinazioni (HPV, pneumococco, herpes zoster) sono ancora poco diffuse.

La farmacia si conferma un punto di contatto privilegiato, capace di intercettare cittadini, caregiver e pazienti fragili, e di favorire l'aderenza ai piani vaccinali.

Le criticità emerse riguardano:

- necessità di autorizzazioni tempestive da parte delle istituzioni regionali;
- definizione di un modello di remunerazione sostenibile e uniforme;
- formazione continua dei farmacisti, in particolare giovani professionisti;
- comunicazione coordinata e univoca, capace di contrastare disinformazione ed esitazione vaccinale;
- miglioramento della logistica e della gestione dei vaccini, con strumenti digitali interoperabili e facilità d'accesso.

OBIETTIVO 3

Coinvolgimento delle istituzioni e dei diversi attori del sistema sanitario

Dagli incontri regionali è emersa la necessità di consolidare il dialogo tra farmacie, medici di medicina generale, dipartimenti di prevenzione, istituzioni locali e associazioni di pazienti, al fine di creare PDTA condivisi e definire chiaramente ruoli e responsabilità.

L'obiettivo è garantire una rete integrata e coerente di prevenzione vaccinale che:

- migliori la collaborazione tra i diversi attori;
- faciliti la partecipazione delle farmacie alle campagne vaccinali;
- promuova il ruolo delle associazioni come punto di riferimento per cittadini fragili e caregiver;
- consenta di monitorare in maniera efficace coperture e aderenza ai programmi vaccinali;
- offra strumenti tecnologici avanzati per il monitoraggio dei dati e per la sostenibilità del SSN.

Resta tuttavia la necessità di disporre di dati nazionali omogenei sulle coperture vaccinali delle popolazioni fragili, indispensabili per orientare le politiche sanitarie e valutare l'impatto reale degli interventi di prevenzione.

CONCLUSIONI

Le Farmacie dei Servizi possono consolidarsi come centri di eccellenza per la prevenzione e il monitoraggio delle condizioni di salute del cittadino, rafforzando l'accesso ai vaccini, aumentando l'aderenza alle campagne vaccinali e contribuendo alla sostenibilità del SSN.

Gli obiettivi emersi dalle esperienze regionali forniscono indicazioni concrete per trasformare la farmacia dei servizi da modello sperimentale a componente strutturale e integrata della sanità territoriale nazionale.